

Piano Casa, cosa prevede il decreto

LUNEDÌ 06 APRILE 2009 09:22

Niente Dia e licenza edilizia per l'installazione di pannelli solari, manutenzioni straordinarie e cambi di destinazione d'uso senza opere edilizie

Riunione tecnica Governo-Regioni, poi preconsiglio dei ministri e infine un Consiglio dei ministri previsto forse per giovedì 9 aprile: questo il programma dei prossimi giorni per il tanto atteso varo del Piano Casa, con l'emanazione di un decreto legge la cui bozza è stata diramata dalla presidenza del Consiglio venerdì scorso.

Se le misure sugli aumenti di cubatura dovranno essere definite, come sancito dall'accordo tra Governo e Regioni del 1° aprile, e alle leggi regionali entro il 30 giugno, lo schema di dl – composto di 9 articoli - contiene unicamente le semplificazioni delle procedure edilizie di competenza dello Stato. In particolare il decreto – secondo quanto riferisce il quotidiano Il Sole 24 Ore – **manda in soffitta la licenza edilizia e la procedura semplificata della denuncia di inizio attività (Dia) per le manutenzioni straordinarie, i cambi di destinazione d'uso senza opere edilizie e l'installazione di pannelli solari.** Questa liberalizzazione, tuttavia, non si applicherà – per quanto riguarda le manutenzioni – nel caso in cui il progetto preveda l'eliminazione, lo spostamento o la realizzazione di elementi strutturali oppure determini un aumento delle unità immobiliari o degli standard urbanistici; niente deregulation, inoltre, per i mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie in presenza di un aumento del carico urbanistico o nel caso in cui si deroghi alle prescrizioni urbanistiche comunali.



Estensione della Dia

Il provvedimento che sarà varato tra pochi giorni prevede anche, in sostituzione del permesso di costruire, l'**estensione della procedura di Dia** alle “opere interraste, su tutti i lati con l'esclusione di quello di accesso, pertinenziali alla residenza, nei limiti del 20 per cento del volume esistente del fabbricato o dell'unità abitativa principale”. Nella procedura semplificata saranno compresi interventi di “lieve entità” riguardanti anche gli impianti di condizionamento, pannelli solari e fotovoltaici fino a una potenza di 20 kWe, strutture di copertura non superiore a 10 metri quadrati, strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero, manufatti di arredo urbano e l'eliminazione di barriere architettoniche.

Lo schema di dl rende inoltre più semplici le autorizzazioni paesaggistiche, la Vas (valutazione ambientale strategica) e le procedure per la riqualificazione dell'edilizia scolastica. Prevista, inoltre, la riforma della conferenza di servizi e del parere delle Sovrintendenze sulle opere pubbliche e private.

ARTICOLI CORRELATI

- [CASA&CLIMA N°18 - Marzo 2009](#)
- [Isolamento gratis per gli inglesi non abbienti](#)
- [Come tagliare i consumi nei data center](#)
- [Fare i conti senza l'oste](#)
- [Architettura solare: un modello sostenibile?](#)

[Succ. >](#)